

questo cardinale, ai tempi di *Papa Julio*. Era stato preparato un *alozamento per l'ospite in cha Griti*, ma il cardinale preferì *alozar ai Servi*, nel monastero di *San Giacomo de la Zueca*... *par sia protetor di questo ordine*. *Cussì fo mandato a preparar il convento, et li frati ussiteno et veneno parte habitar a Venezia*, pur ai Servi. Casa Griti servi per la *fameja*; egli era in compagnia di altri prelati e vescovi. Questo *cardinal*, dice il Sanudo, è *di anni 58, episcopo di Pavia et di Novara, à de intrada ducati 5000, stato auditor di Rota, è omo ottimo, canonista... è toscano d'uno loco vicino ad Arezzo. Fu fatto cardenal al tempo di Julio*... Non voleva esser onorato, ma venir « *secrete* », pur dimostra aver a grato chi lo onora. Il 29 ottobre la Signoria, con a capo il *vice doxe* sier Pietro Capelo, e con molti deputati e gentiluomini si recò a fargli visita solenne, a la *Zueca, su li piati*.

Nel giugno del 1519 furono di passaggio per Venezia tre oratori di Francia, stati in Polonia. Fu preparata loro una casa a la *Zueca*, dai Pasqualigo, *tamen a sue spese*, nota il Sanudo, che non poteva probabilmente dimenticare il male fatto dai francesi a Venezia. Prima erano alloggiati all'osteria della Campana. Nella stessa casa Malipiero ed in casa Pasqualigo ebbero stanza in luglio otto oratori tedeschi, di passaggio. Però, *manzano al Leon Bianco*.

Nel maggio del 1520, *se intese che doveva giungere el marchese de Mantova incognito, con la sua favorita, la duchessa de Urbin; et etiam il duca suo marito vieneno per questa Sensa in questa terra*. Avevano fatto accaparrare tre case alla Giudecca, fra cui la Malipiera e la Pasqualiga. *Vien assai mantovani a questa Sensa*, nota il Sanudo. — La venuta fu fatta così poco in incognito, che al marchese furono preparate feste solenni, come vedremo in seguito...

Nel 1921, in luglio, in casa Dandolo, alla Giudecca, ebbero ospitalità tre oratori del duca di Ferrara, mandati per congratularsi della *assumption del doxe*.

In aprile del 1524 *fo preparata la stanza in cha' Pasqualigo*, alla Giudecca, ad altri due importanti personaggi, i due oratori *del gran maestro de Rhodi, venuti per la via di Chioza, fra' Raymondo de Marchesoto, baylo de Negroponte, di nation barchinonense, et fra' Antonio de Ponzeti, commendator de Villanteo pavese*.

Ci racconta il Sanudo che l'orator anglico, tale Pazeo, nel 1525 cadde malato, pare gravemente, e che guarito, si presentò il 5 aprile in collegio, et ringraziò la Signoria de li medici mandati a la sua cura et provision fate; et che se si avesse amalato altro che qui saria morto, ringraziando di averlo levà di l'habitation di San Zorzi et posto a la *Zueca in ca' Marzello*. — Il che prova che l'ospitalità offerta dalle ricche case giudecchine era cordiale e generosa, come pure che il clima della Giudecca era giudicato sano.